



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modificazioni, recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il DM del 30 dicembre 2020, “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 323 del 31-12-2020, S.O. n. 47);

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021 n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” in “Ministero della Transizione Ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, recante “Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l’attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l’art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO il comma 7, lettera a), del medesimo articolo, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: *“Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.”*;

VISTO l’art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell’articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la nota prot. MATTM n. 50555 del 12.05.2021, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione Emilia Romagna, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua ha avviato la programmazione per l’anno 2021 degli

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicato la quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna, pari a circa 18,0 milioni di euro;

DATO ATTO che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al DPCM 21 luglio 2017 e al DPCM 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;
- la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, c. 1073, è relativa alle sole Regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata data alla Regione la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse assegnate;

VISTA la nota della Regione Emilia-Romagna n. 558045.U del 7 giugno 2021, acquisita in pari data al protocollo MATTM n. 60536, con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico, ha trasmesso una proposta di interventi, eccedenti la quota assegnata e pari ad € 19.710.000,00;

CONSIDERATO che, successivamente all'avvio della programmazione, la Direzione Generale per la Sicurezza del suolo e dell'Acqua ha reperito ulteriori risorse da poter ripartire fra le Regioni e le Province autonome ai sensi del citato DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che l'importo spettante alla Regione Emilia-Romagna, per la programmazione 2021, è pari ad Euro 21.232.019,24;

VISTA la nota della Regione Emilia Romagna n. 898405.U del 24 settembre 2021, acquisita in pari data al protocollo MATTM n. 102583, con cui il Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico ha aggiornato la propria proposta integrando l'elenco con ulteriori interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 21.710.000,00;

VISTA la comunicazione della Regione Emilia-Romagna del 18.10.2021, acquisita in data 27.10.2021 al protocollo MATTM n. 116767, con la quale, all'esito dell'istruttoria svolta con gli Uffici ministeriali, il Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico ha comunicato l'elenco definitivo degli interventi, per l'importo complessivo di euro 20.910.000,00, con i rispettivi cronoprogrammi;

RITENUTO che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Emilia Romagna e l'ammontare del finanziamento definito con il presente atto, pari ad euro 322.019,24, vada attribuita, a favore della medesima Regione, nelle prossime programmazioni;

PRESO ATTO che nei relativi capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica è presente la copertura finanziaria relativa al finanziamento dei suddetti interventi;

INDIVIDUATO nel capitolo 8535 PG 3 denominato "Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", il capitolo ove far gravare la spesa, in quanto pertinente;

VISTA la nota prot. 1069586 del 19-11-2021 con cui il Presidente della Regione Emilia Romagna ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

RITENUTO, pertanto, di dover dare copertura finanziaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Emilia-Romagna, sul pertinente capitolo di bilancio della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per un importo complessivo di Euro 20.910.000,00;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione e attuazione degli interventi 2021)

1. Il presente decreto individua n. 10 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi da realizzarsi nel territorio della Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo di Euro **20.910.000,00**.
2. Gli interventi, con l'indicazione dei rispettivi importi e dei cronoprogrammi, sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. All'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.

Articolo 2

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
2. Il Commissario di Governo assicura il tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
3. Il Commissario di Governo dovrà trasmettere annualmente al Ministero una relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi rispetto alle risorse effettivamente erogate, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

Articolo 3

(Copertura finanziaria e trasferimento delle risorse)

1. La copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 1, pari ad **euro 20.910.000,00**, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica.
2. Le risorse di cui al comma 1, saranno trasferite al Commissario di Governo subordinatamente alla registrazione del presente provvedimento da parte degli Organi di controllo e previa disponibilità di cassa.

Articolo 4

(Riprogrammazioni e rimodulazioni degli interventi)

1. Le rimodulazioni degli interventi e le riprogrammazioni delle risorse a favore di un nuovo intervento, sono disposte, previa istruttoria, con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, d'intesa con il Presidente della Regione.
2. Alle rimodulazioni delle risorse che non comportino mutamenti degli interventi o dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate con il presente provvedimento, si

provvede con presa d'atto dei competenti Uffici del Ministero, su motivata richiesta regionale.

3. Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico provvederà alle modifiche e/o rimodulazioni definite ai sensi dei commi 1 e 2, riportandole sul sistema di monitoraggio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Roberto Cingolani

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SuA)

Programmazione delle risorse 2021 per la mitigazione del rischio idrogeologico

Regione EMILIA ROMAGNA – Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

N°	Regione	Codice ReNDiS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell'intervento (Euro)	Importo richiesto (Euro)	Importo cofinanziamento con altre risorse (Euro)	Importo finanziato (Euro)	Cronoprogramma			
													A	B	C	A+B+C
Ultimazione della progettazione (mesi)	Aggiudicazione dei lavori (mesi)	Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	Tempo totale (mesi)													
1	EMILIA ROMAGNA	08IR475/G1	F33H19000290001	RIMINI	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	San Giovanni in Marignano	T.Ventena - Messa in sicurezza idraulica del Centro storico di San Giovanni in Marignano - integrazione finanziaria	D	3.600.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	3	5	32	40
2	EMILIA ROMAGNA	08IR472/G1	F13H19000220001	FORLÌ CESENA	CESENA	Cesena	T. Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena - integrazione finanziaria	D	5.900.000,00	4.400.000,00	1.500.000,00	4.400.000,00	9	5	25	39
3	EMILIA ROMAGNA	08IR471/G1	F41B21001840001	FORLÌ CESENA	FORLÌ	Forlì, Villa Paolucci	F.Ronco. Progetto generale di sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano - lotto 6 di completamento	D	2.260.000,00	760.000,00	1.500.000,00	760.000,00	4	4	10	18

4	EMILIA ROMAGNA	08IR478/G1	F86B19003160001	RIMINI	RICCIONE	Riccione	Progetto generale di sistemazione t.Marano e rio Melo - Lotti 1, 2 (Melo) - integrazione finanziaria	FTE	800.000,00	500.000,00	300.000,00	500.000,00	10	5	23	38
5	EMILIA ROMAGNA	08IR477/G1	F32G19000060002	RAVENNA	BAGNACAVALLLO	Mezzano, Villanova, Traversara	Fiume Lamone – Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA) - integrazione finanziaria	FTE	2.200.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	18	10	22	50
6	EMILIA ROMAGNA	08IR476/G1	E51B21002080001	RIMINI	BELLARIA - IGEA MARINA	Bellaria	T.Uso - Intervento adeguamento tratto urbano fra la ex SS:16 e la foce (porto canale di Bellaria) - lotto n. 4	D	1.500.000,00	850.000,00	650.000,00	850.000,00	9	6	24	39
7	EMILIA ROMAGNA	08IR483/G1	F22G19000060001	BOLOGNA	SALA BOLOGNESE, CASTELLO D'ARGILE	Bagnetto	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - Opere di scarico e chiusura - integrazione finanziaria	E	7.800.000,00	2.000.000,00	5.800.000,00	2.000.000,00	5	8	26	39
8	EMILIA ROMAGNA	08IR473/G1	B77H21006090001	PIACENZA	CALENDASCO, ROTTOFRENO	Soprarivo, Boscone Cusani	Rialzo dell'argine maestro in destra Po per adeguamento della sagoma definitiva SIMPO - 2° lotto funzionale	D	2.200.000,00	2.200.000,00	-	2.200.000,00	9	3	19	31
9	EMILIA ROMAGNA	08IR474/G1	B77H21002480001	REGGIO EMILIA	BORETTO	Boretto	Lavori di adeguamento funzionale dell'arginatura maestra di Po in Boretto per il contrasto di fenomeni di filtrazione. 2° lotto funzionale	D	3.500.000,00	3.500.000,00	-	3.500.000,00	8	3	15	26

10	EMILIA ROMAGNA	08IR470/G1	B77H21002260001	FERRARA	FERRARA	Francolino	Realizz. sagoma definitiva dell'arginatura in destra idr. del Po da Frolido Francolino a Coronella Scutellari, tra gli stanti 54 e 60 - PTI_FE_1 - Ferrara	FTE	3.700.000,00	3.700.000,00	-	3.700.000,00	8	3	22	33
															TOTALE	20.910.000,00